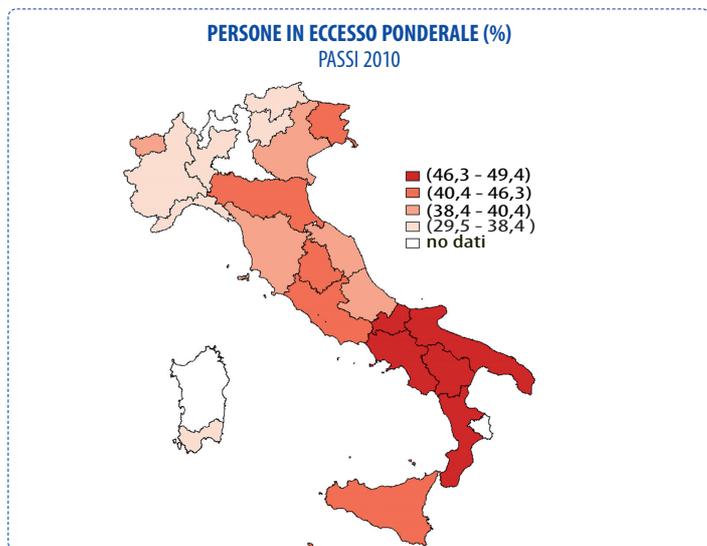


SOVRAPPESO E OBESITÀ IN ITALIA: DATI PASSI 2010

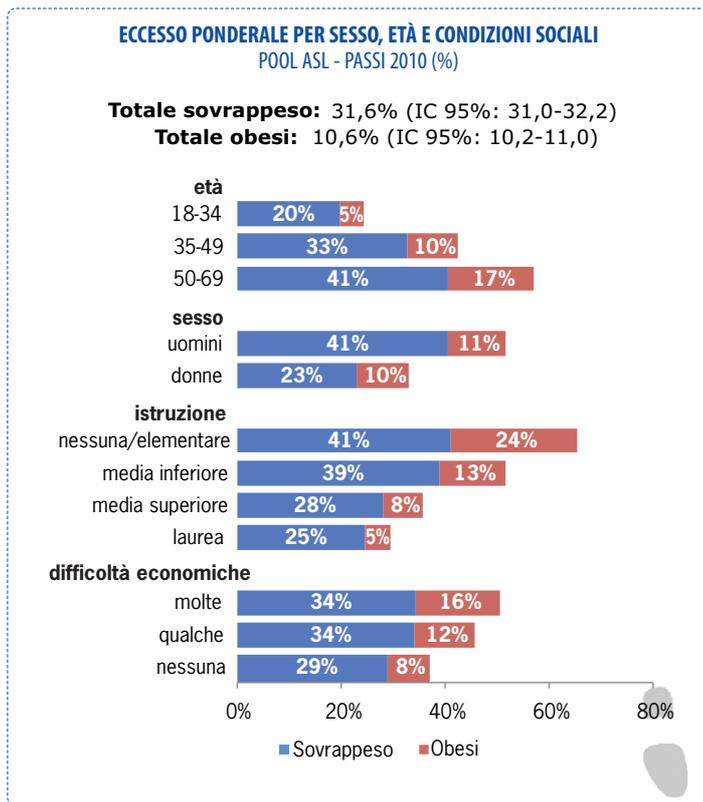
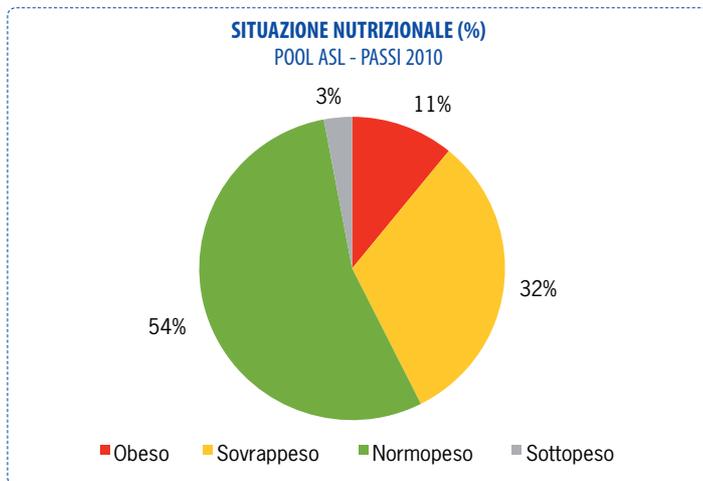
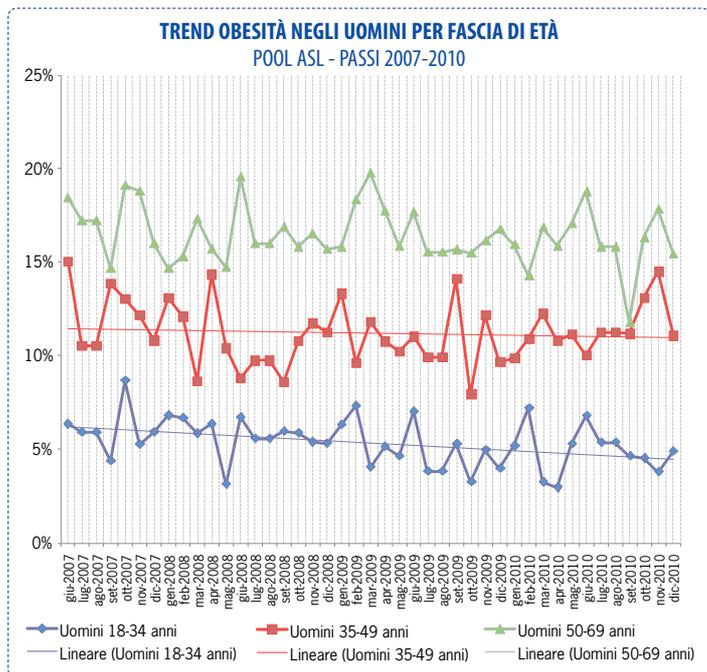
Sovrappeso e obesità negli adulti (18-69 anni)

Nel 2010 nel pool delle Asl che partecipano al sistema di sorveglianza Passi, si stima che il 32% degli adulti sia in sovrappeso, mentre l'11% sia obeso: complessivamente, quindi, più di quattro adulti su dieci (43%) sono in eccesso ponderale*.

L'eccesso di peso (sovrappeso + obesità) è una condizione riferita più frequentemente con l'aumentare dell'età, dagli uomini, dalle persone con basso titolo di studio e con molte difficoltà economiche.



Nel confronto tra regioni, si osservano differenze statisticamente significative, con un gradiente Nord-Sud. La P.A. di Trento è il territorio con la percentuale più bassa di persone in sovrappeso/obese (29%), mentre la Puglia è la regione con la percentuale più alta (49%).

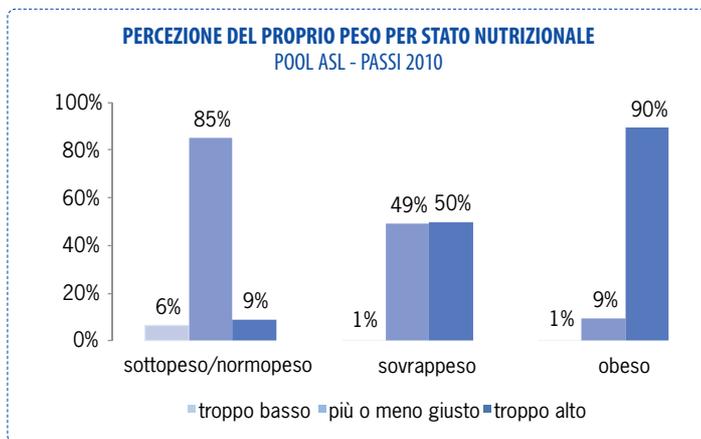


La sorveglianza permette di valutare l'andamento temporale dell'eccesso ponderale nella popolazione italiana coperta dall'indagine. La prevalenza di soggetti in sovrappeso (BMI 25,0-29,9) appare sostanzialmente costante nel periodo 2007-2010, mentre quella di soggetti obesi (BMI <30) sembra in leggero calo, anche se per ora tale diminuzione non risulta nel complesso statisticamente significativa. Un dato interessante è che la prevalenza di uomini obesi appare in lieve diminuzione in tutte le fasce di età, con un trend temporale significativo per i maschi nella classe 18-34 anni (p=0,002), ma non (ancora) significativo per i 35-49enni e i 50-69enni (p=0,9 e p=0,3 rispettivamente).

*Le caratteristiche ponderali sono definite in relazione al valore dell'Indice di massa corporea (Body Mass Index o BMI) in 4 categorie: sottopeso (BMI <18,5), normopeso (BMI 18,5-24,9), sovrappeso (BMI 25,0-29,9) e obeso (BMI ≥ 30).

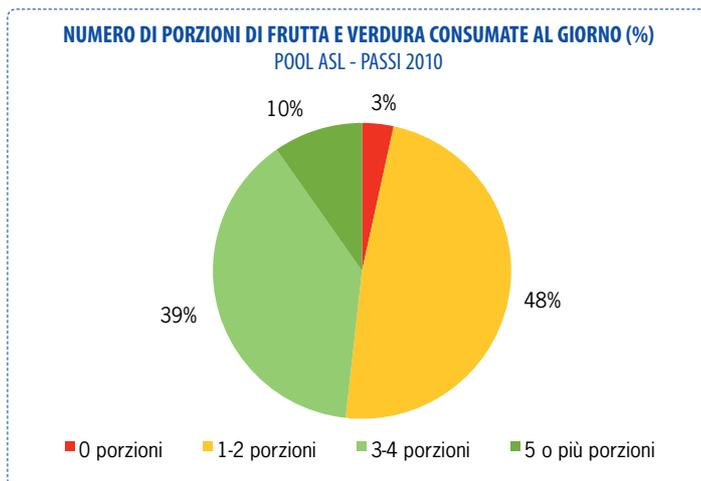
Percepire di essere in sovrappeso può essere motivante per un eventuale cambiamento dello stile di vita.

Nel campione del pool Passi 2010, la percezione di essere in sovrappeso non sempre coincide con lo stato nutrizionale calcolato in base ai dati antropometrici riferiti dagli intervistati: tra le persone in sovrappeso ben il 49% ritiene il proprio peso giusto e addirittura l'1% troppo basso; tra gli obesi il 9% considera il proprio peso giusto.



Consumo di frutta e verdura

La quasi totalità degli intervistati (97%) mangia frutta e verdura almeno una volta al giorno, ma solo il 10% consuma le 5 o più porzioni al giorno raccomandate.



L'atteggiamento degli operatori sanitari

Poco più della metà delle persone in eccesso di peso ha ricevuto il consiglio di perdere peso; minore è la percentuale di coloro che hanno ricevuto il consiglio di praticare attività fisica.

L'attenzione degli operatori sanitari è essenzialmente rivolta alle persone obese, mentre minore è la percentuale di pazienti in sovrappeso che ricevono consigli.

L'ATTEGGIAMENTO DI MEDICI E OPERATORI SANITARI

POOL ASL - PASSI 2010

| | |
|---|-----|
| persone in eccesso ponderale consigliate dagli operatori sanitari di perdere peso | 52% |
| persone in eccesso ponderale consigliate dagli operatori sanitari di fare attività fisica | 39% |

Spunti per l'azione

Per diffusione e conseguenze sulla salute l'eccesso ponderale è tra i principali fattori di rischio modificabili. Esistono programmi validi per rendere le condizioni di vita più favorevoli a scelte che contrastino l'obesità, aumentando i consumi di frutta e verdura e facilitando il movimento. Anche l'azione dei Comuni e delle altre agenzie territoriali, assieme alle Aziende sanitarie locali, è essenziale per avviare programmi di questo tipo.

Gli operatori sanitari e non sanitari rivestono un ruolo importante nelle iniziative di comunicazione finalizzate all'attivazione di processi di consapevolezza e di *empowerment* nella popolazione.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

Nel 2006, il ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (Cnesps) dell'Istituto superiore di sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia).

L'obiettivo del sistema è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto con metodo casuale stratificato dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ogni Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono successivamente trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nel 2010 sono state realizzate circa 36.000 interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi